

*Fistel Cisl*

*Slc Cgil*

*Uilcom*

## **GRUPPO TELECOM**

### **UNO SCIOPERO DI 4 ORE PER SCONGIURARE I TAGLI OCCUPAZIONALI IN UMBRIA**

Sciopero di ulteriori 4 ore indetto per domani per i lavoratori del Gruppo Telecom in Umbria a sostegno della vertenza contro il Piano industriale aziendale che mortifica l'occupazione. "In Umbria –hanno fatto sapere Fistel Cisl, Slc Cgil, Uilcom- si tratta di un'ulteriore riduzione di circa 30 unità che, se tagliate, porteranno a quello che il sindacato vede come un vero e proprio massacro". Tutto questo è stato aggravato dall'esito dell'incontro riguardate l'approfondimento sul piano di investimenti e la gestione degli esuberanti tra le parti sociali, Telecom e il Governo, svoltosi il 20 luglio scorso a Roma presso il Ministero dello Sviluppo Economico. Da questo incontro è stato confermato che le ulteriori unità da tagliare saranno circa 3700 a livello nazionale. "Sulla vicenda degli esuberanti l'Azienda –hanno fatto sapere le segreterie di categoria- ha dimostrato disponibilità ad affrontare le criticità organizzative senza voler mettere in campo strumenti traumatici che il sindacato non accetterebbe mai! Purtroppo la presenza del Governo è stata molto distante dal merito delle ricadute sull'occupazione che il piano prevederebbe, e più interessato agli aspetti della gestione della Rete, mettendo in relazione la soluzione del problema degli esuberanti e la disponibilità di Telecom a cedere la Rete. Il sindacato non può permettere al Governo di inserirsi in una partita così complessa dove gli obiettivi sono diametralmente opposti. Il Governo ha interessi a sviluppare e a sostenere nuovi modelli industriali, mentre il sindacato è interessato a difendere l'occupazione, le professionalità e i diritti. Pertanto il sindacato unitariamente chiede a Telecom un piano industriale di sviluppo che riduca gli esuberanti, il mantenimento del perimetro delle attività (Rete, Customer, Informatica e Ricerca), ricollocazione dei lavoratori in contratto di solidarietà e internalizzazione delle attività. Al Governo –hanno concluso le segreterie- chiediamo garanzie sociali a sostegno dell'occupazione e strumento di accompagnamento alla pensione. Se dovesse continuare l'indifferenza del Governo sulle tematiche occupazionali rispetto agli aspetti industriali forse sarebbe opportuno ritornare a gestire la vertenza in sede aziendale".

*Le segreterie regionali Fistel Cisl, Slc Cgil, Uilcom Umbria*  
Perugia, 22 luglio 2010